

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica PDTD04000D
ITS GIACINTO GIRARDI -CITTADELLA

Anno scolastico 2018/19

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare i livelli degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

In matematica la percentuale degli studenti che ottengono risultati dal livello 3 al 5 è in linea con quella delle altre scuole del nord est

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Almeno 70 alunni della scuola sono impegnati in esperienze di sostegno all'apprendimento di altri studenti della scuola stessa o esterni.
(area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 2 In matematica la percentuale degli studenti che ottengono risultati dal livello 3 al 5 conferma il trend positivo degli ultimi anni (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

Priorità 2

Aumentare la capacità degli studenti a collaborare nel lavoro in team.

Traguardi

Gli alunni elaborano ogni anno almeno un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo e lo presentano pubblicamente.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Almeno 70 alunni della scuola sono impegnati in esperienze di sostegno all'apprendimento di altri studenti della scuola stessa o esterni.
(area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 2 In tutte le classi della scuola gli alunni elaborano un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo che presentano in modo pubblico (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Almeno 70 alunni della scuola sono	5	3	15

	impegnati in esperienze di sostegno all'apprendimento di altri studenti della scuola stessa o esterni.			
2	In matematica la percentuale degli studenti che ottengono risultati dal livello 3 al 5 conferma il trend positivo degli ultimi anni	4	4	16
3	In tutte le classi della scuola gli alunni elaborano un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo che presentano in modo pubblico	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Almeno 70 alunni della scuola sono impegnati in esperienze di sostegno all'apprendimento di altri studenti della scuola stessa o esterni.

Risultati attesi

Almeno 70 studenti portano a termine fino alla fine dell'anno l'esperienza di tutoraggio peer to peer attraverso la partecipazione ai progetti "Amico esperto" interno o esterno.

Indicatori di monitoraggio

I risultati di profitto della maggioranza degli studenti che sono coinvolti nel tutoraggio peer to peer migliorano rispetto ai livelli di partenza.

Modalità di rilevazione

Il monitoraggio dell'attività è attuato dai coordinatori di classe e dalla Funzione strumentale per i BES

Obiettivo di processo in via di attuazione

In matematica la percentuale degli studenti che ottengono risultati dal livello 3 al 5 conferma il trend positivo degli ultimi anni

Risultati attesi

Il 70% degli studenti si colloca tra i livelli 3 e 5. Più del 45% ottiene il livello 5

Indicatori di monitoraggio

Risultati nelle prove INVALSI restituiti dall'SNV. Numero delle classi che usano didatticamente le prove INVALSI degli scorsi anni. Risultati di profitto in matematica nelle classi del biennio lungo l'anno scolastico

Modalità di rilevazione

Analisi in commissione dei risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2017/18. Analisi dei risultati in matematica alla fine del mese di gennaio. Relazione dei coordinatori di classe e dei docenti di matematica.

Obiettivo di processo in via di attuazione

In tutte le classi della scuola gli alunni elaborano un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo che presentano in modo pubblico

Risultati attesi

In tutte le classi, almeno una volta nell'anno scolastico, la classe si divide in gruppi che realizzano un prodotto attraverso il coinvolgimento di almeno 3 discipline.

Indicatori di monitoraggio

Numero delle classi coinvolte. Collaborazione nel lavoro in gruppo, attitudine a condividere idee, attitudine a risolvere problemi. Efficacia comunicativa, completezza informativa, precisione, competenza terminologica nell'esposizione di un prodotto.

Modalità di rilevazione

Osservazione del lavoro in gruppo mentre si sta svolgendo. Osservazione dell'esposizione pubblica. Relazioni dei coordinatori di classe. Questionari rivolti a studenti e genitori e docenti.

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Almeno 70 alunni della scuola sono impegnati in esperienze di sostegno all'apprendimento di altri studenti della scuola stessa o esterni.

Azione prevista

I coordinatori di classe e la Funzione strumentale per i bisogni educativi raccolgono entro dicembre i nomi degli studenti disponibili a compiere il tutoraggio di altri studenti della scuola o esterni alla scuola

Effetti positivi a medio termine

Si stimola il protagonismo e l'atteggiamento della condivisione tra studenti.

Effetti negativi a medio termine

Alcuni alunni non svolgono attività di tutoraggio efficace e distraggono i compagni che ne avrebbero bisogno dall'utilizzo dello sportello tenuto da docenti

Effetti positivi a lungo termine

Più studenti sono coinvolti in un atteggiamento attivo nei confronti dei processi di apprendimento, sono più creativi, più stimolati ad apprendere.

Effetti negativi a lungo termine

Creazione di una gerarchia tra studenti che viene ufficializzata dalla scuola.

Obiettivo di processo

In matematica la percentuale degli studenti che ottengono risultati dal livello 3 al 5 conferma il trend positivo degli ultimi anni

Azione prevista

I docenti di matematica analizzano le prove INVALSI degli anni passati e i relativi risultati. Ripensano la didattica della matematica utilizzando anche metodi innovativi.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento dei risultati in matematica e diminuzione delle insufficienze nella disciplina.

Effetti negativi a medio termine

Eccessiva enfasi assegnata alle prove INVALSI come indicatore degli esiti dei processi educativi

Effetti positivi a lungo termine

Abitudine al confronto dei risultati ottenuti con degli indicatori nazionali oggettivi

Effetti negativi a lungo termine

Appiattimento della didattica sulle prove standardizzate e perdita di creatività e autonomia.

Obiettivo di processo

In tutte le classi della scuola gli alunni elaborano un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo che presentano in modo pubblico

Azione prevista

I consigli di classe preparano il lavoro in team entro il mese di dicembre. Concordano il periodo di svolgimento dell'attività e decidono i criteri e i modi della valutazione.

Effetti positivi a medio termine

Si stimolano le capacità collaborative, l'abitudine ai collegamenti interdisciplinari, la consapevolezza negli studenti delle competenze d'indirizzo che stanno apprendendo. Si stimola la collaborazione tra docenti della stessa classe.

Effetti negativi a medio termine

Alcuni docenti possono avvertire l'azione come un aumento del carico di lavoro.

Effetti positivi a lungo termine

Gli studenti divengono più protagonisti del proprio apprendimento, più consapevoli del carattere interdisciplinare del curriculum e delle competenze d'indirizzo che stanno acquisendo.

Effetti negativi a lungo termine

La sovrapposizione tra troppi progetti e attività può rendere frammentaria l'azione educativa.

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Almeno 70 alunni della scuola sono impegnati in esperienze di sostegno all'apprendimento di altri studenti della scuola stessa o esterni.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'attività di supporto allo studio 'peer to peer' favorisce negli alunni la metacognizione e il senso di protagonismo e di soddisfazione rispetto ai processi di apprendimento. E' nuova l'idea che gli studenti non siano fruitori passivi delle attività di recupero o sostegno, ma vedano riconosciuto un loro protagonismo, con contestuale incremento delle competenze sia per i tutor sia per i destinatari dell'azione.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Riorganizzare il tempo del fare scuola

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Obiettivo di processo

In matematica la percentuale degli studenti che ottengono risultati dal livello 3 al 5 conferma il trend positivo degli ultimi anni

Carattere innovativo dell'obiettivo

Le prove standardizzate diventano stimolo per la ricerca di una nuova didattica delle competenze, si favorisce il confronto e la collaborazione degli insegnanti di una stessa disciplina.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Obiettivo di processo

In tutte le classi della scuola gli alunni elaborano un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo che presentano in modo pubblico

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo abbatte le barriere tra discipline, e soprattutto quelle tra apprendimento in classe e in azienda. Mira a rendere consapevoli gli studenti del carattere unitario degli apprendimenti. Favorisce la riflessione su ciò che si apprende e sulla coerenza degli apprendimenti rispetto all'indirizzo di studi che si sta frequentando. Il metodo cooperativo per realizzare un prodotto stimola l'atteggiamento attivo e la collaborazione. La presentazione del prodotto in modo multimediale promuove le competenze digitali e quelle comunicative in italiano e nelle lingue straniere.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Almeno 70 alunni della scuola sono impegnati in esperienze di sostegno all'apprendimento di altri studenti della scuola stessa o esterni.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I docenti propongono l'azione di aiuto allo studio peer to peer. La Funzione strumentale per i BES coordina l'attività e due docenti assegnati per il potenziamento la controllano.	0		Fondo per le funzioni strumentali
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

In matematica la percentuale degli studenti che ottengono risultati dal livello 3 al 5 conferma il trend positivo degli ultimi anni

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Le FS per l'innovazione didattica, per il RAV	40	700	FIS e fondo per Funzioni strumentali

	e PDM, i docenti della commissione INVALSI analizzano i risultati degli scorsi anni			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

In tutte le classi della scuola gli alunni elaborano un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo che presentano in modo pubblico

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I docenti preparano le indicazioni di lavoro nelle riunioni di programmazione. Propongono e coordinano il lavoro dei gruppi nelle ore di lezione curricolari. Verificano durante le lezioni curricolari e nella giornata dell'arte senza costi aggiuntivi.		0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Almeno 70 alunni della scuola sono impegnati in esperienze di sostegno all'apprendimento di altri studenti della scuola stessa o esterni.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccolta dei nominativi degli studenti che si rendono disponibili ad essere tutor dei loro compagni e raccolta dei bisogni su segnalazione dei consigli di classe			azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)						
Svolgimento del lavoro di tutoraggio al mattino in classe e al pomeriggio a scuola o in strutture esterne da parte degli studenti. Controllo e coordinamento				azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	

da parte dei docenti.										
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di processo

In matematica la percentuale degli studenti che ottengono risultati dal livello 3 al 5 conferma il trend positivo degli ultimi anni

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Analisi dei risultati INVALSI da parte del nucleo di valutazione. Analisi in sede di dipartimento di matematica dei risultati INVALSI dello scorso anno. Uso didattico delle prove INVALSI degli anni scorsi.			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	

Obiettivo di processo

In tutte le classi della scuola gli alunni elaborano un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo che presentano in modo pubblico

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
I docenti progettano il lavoro in team che gli			azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)						

studenti dovranno realizzare e lo presentano in classe.										
I gruppi di lavoro realizzano il prodotto e lo presentano pubblicamente. I docenti delle discipline coinvolte valutano il prodotto finale usando una griglia di valutazione concordata					azioni (in corso)	azioni (in corso)	azioni (in corso)	azioni (in corso)	azioni (attuate o concluse)	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Almeno 70 alunni della scuola sono impegnati in esperienze di sostegno all'apprendimento di altri studenti della scuola stessa o esterni.

Data di rilevazione

20/03/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Risultati degli studenti che usufruiscono del tutoraggio da parte dei compagni

Strumenti di misurazione

Voti di profitto

Data di rilevazione

15/02/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Modalità di lavoro e di collaborazione tra studenti

Strumenti di misurazione

Osservazione diretta da parte degli insegnanti presenti

Data di rilevazione

21/12/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di alunni coinvolti nei progetti Amico esperto interno ed esterno

Strumenti di misurazione

Conteggio adesioni

Obiettivo di processo

In matematica la percentuale degli studenti che ottengono risultati dal livello 3 al 5 conferma il trend positivo degli ultimi anni

Data di rilevazione

31/01/2019

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di classi in cui le prove INVALSI degli scorsi anni sono usate didatticamente.

Strumenti di misurazione

Comunicazione dei docenti di matematica al nucleo di valutazione

Data di rilevazione

30/11/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Risultati delle prove degli scorsi anni restituiti alla scuola dall'INVALSI

Strumenti di misurazione

tabelle INVALSI

Obiettivo di processo

In tutte le classi della scuola gli alunni elaborano un prodotto pluridisciplinare attraverso il metodo cooperativo che presentano in modo pubblico

Data di rilevazione

05/05/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero dei prodotti e delle classi coinvolte. Collaborazione tra studenti durante il lavoro in team, efficacia dell'esposizione del prodotto, correttezza e completezza delle informazioni comunicate nell'esposizione del prodotto

Strumenti di misurazione

Relazione dei coordinatori di classe. Questionario rivolto a studenti, genitori e docenti sulla percezione dell'esperienza didattica del lavoro in team a prodotto.

Data di rilevazione

31/01/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero delle classi impegnate nell'elaborazione dei prodotti. Materie coinvolte nel lavoro in team in ogni classe.

Strumenti di misurazione

Relazioni dei coordinatori di classe.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

I momenti di condivisione sono il Collegio docenti, le riunioni di dipartimento, i consigli di classe e le riunioni per la formazione dei docenti. Il metodo da seguire è quello della comunicazione di esperienze positive già sperimentate.

Persone coinvolte

I docenti sono i primi ad essere coinvolti. Gli studenti sono motivati durante le lezioni in classe. I genitori durante i colloqui e nei consigli di classe allargati.

Strumenti

Comunicazione orale e multimediale.

Considerazioni nate dalla condivisione

La difficoltà nella comunicazione del PDM consiste nel superare il pregiudizio che il Piano sia l'ennesima operazione burocratica.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

La comunicazione delle esperienze positive avviene nei momenti assembleari. I risultati sono comunicati anche tramite il sito web della scuola.

Destinatari

Docenti, studenti, genitori

Tempi

I tempi previsti per la comunicazione dei risultati sono la fine dell'anno scolastico e l'inizio del seguente

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

All'esterno i risultati sono comunicati tramite il sito web della scuola, tramite gli incontri con i rappresentanti istituzionali ed economici del territorio.

Destinatari delle azioni

Operatori economici e referenti istituzionali del territorio

Tempi

La comunicazione avviene ogni qualvolta se ne avverte l'opportunità.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Luca D'Alpaos	Dirigente scolastico
Monica Zaniolo	Docente, prima collaboratrice della Dirigente
Paolo Trevisan	Docente con incarico di FS per il RAV e il PDM